

[Assicurativo.it](https://www.assicurativo.it)

NPL, tra nuove direttive e innovazione tecnologica: il CVDDay ci proietta nel 2024

di Creditvillage

Il 29 dicembre 2023, scadono i termini per il recepimento della direttiva europea sugli NPL e si apriranno nuove frontiere e nuovi orizzonti per il mercato della credit industry e per l'intero ecosistema che diventa sempre più complesso

del 2023-12-06 su [Assicurativo.it](https://www.assicurativo.it), oggi e' il 12.05.2024

Milano, 1 dicembre 2023 – Tra meno di un mese, il **29 dicembre 2023, scadono i termini per il recepimento della direttiva europea sugli NPL e si apriranno nuove frontiere e nuovi orizzonti per il mercato della credit industry e per l'intero ecosistema che diventa sempre più complesso**. Il clima in cui si inserisce la nuova direttiva è di grande attesa, e tra le novità più importanti ci sono l'apertura del mercato secondario, un sistema multilivello dove conviveranno più licenze e un sistema di vigilanza a doppio binario.

Tutto questo dovrebbe tendere alla costituzione di un mercato unico integrato a livello europeo, dove di fatto gli acquisti dei portafogli potranno avvenire in maniera veloce e semplificata, eliminando le barriere nazionali. Di certo bisogna ancora trovare il giusto inquadramento politico con soluzioni che da un lato tutelino il debitore e dall'altro mettano al sicuro e tranquillizzino gli investitori. Ma ci saranno opportunità per tutti.

Di questo e tanto altro si è parlato nel corso del **CVDDay** che si è svolto il **29 novembre a Milano**, presso l'**Allianz MiCO**. Giunto ormai alla sua 16esima edizione, quest'anno il CVDDay ha ricevuto l'Alto Patrocinio del Parlamento europeo e si è arricchito di un nuovo evento nell'evento, ovvero la prima edizione del **CV NPE Legal & Advisory Forum**, organizzato grazie alla partnership con la Fondazione Lucio Papirio e la rivista giuridica 'In executivis'.

'E' dal 2008 che organizziamo questo evento e in qualche maniera siamo un po' i testimoni di quello che è stata l'evoluzione di questo di questa industry e dell'ecosistema che anno dopo anno abbiamo avuto il piacere di poter commentare e testimoniare, guardando ogni anno verso il futuro' ha esordito **Roberto Sergio** CEO di **Credit Village**.

La giornata ha illustrato cosa è cambiato nell'industria del credito dal 2015 a oggi. Innanzitutto sono cambiati radicalmente i numeri: siamo passati dai 350 miliardi di NPL del 2015 ai 60 di oggi, anche se una significativa di questa, che non è più nei bilanci delle banche, è ancora in circolazione nel mercato, soprattutto in mano agli investitori che stanno mettendo in campo strategie di recupero sempre più mirate e diversificate. E' cambiato il sottostante del credito, cioè il soggetto che si va a trattare. Inoltre, oggi le sofferenze sono molto meno, mentre gli Stage 2 sono più rilevanti, arrivando a toccare, in Italia, quota 173 miliardi di euro, pari a più dell'11% del totale dei crediti. Se pensiamo che nel 2015 non esisteva neanche il concetto di Stage 2 si capisce quanto oggi il mercato sia cambiato. Inoltre, sono cambiati radicalmente i modelli di gestione del credito: oggi le piattaforme di service sono molto diffuse, gli strumenti per fare derisking sono molto più variegati e si comincia a parlare pesantemente di intelligenza artificiale e di data analytics.

L'industria del service si è trasformata radicalmente: sono più che triplicati gli asset under management da 150 miliardi a più di 450. Nel 2015 erano soltanto gli asset manager con più di 10 miliardi in gestione mentre oggi sono 14. Allo stesso modo nel 2015 erano 5 i player che facevano anche attività di master service mentre oggi sono 14 con una crescita notevole della capacità di gestire masse molto più elevate di posizioni. Di fatto i player di settore si muovono in un contesto radicalmente diverso rispetto al passato poiché, nel giro di pochissimi anni, è stato fatto un percorso che ha toccato tutte le fasi del ciclo di vita del credito. E' molto importante sviluppare competenze nuove e sofisticate per gestire posizioni sempre più complesse e granulari, che riguardano aziende vive e attive, con volumi che vanno dai 50 ai 250.000 euro che necessitano di una maggiore industrializzazione e una maggiore

capacità nell'analizzare i dati. L'attività di gestione di un credito di questo tipo è più complessa perché bisogna capire come e quando si può intervenire, e quale può essere il rate di successo che può oscillare tra un ritorno in bonis completo e un passaggio a default.

I service saranno sempre i protagonisti nelle prossime fasi e dovranno presentarsi al mercato come partner di riferimento affidabili e credibili. Anche da un punto di vista di sostenibilità, compliance e innovazione che sono i driver verso cui è sempre più cruciale effettuare investimenti per posizionarsi sul mercato. Non a caso sono questi i temi caldi su cui si sono concentrate le tavole rotonde del **CVDay**, durante le quali i principali decision maker del mercato tra cui CEO e Top manager di banche, investitori, servicer e tech company hanno condiviso opinioni e strategie. E sono proprio queste tematiche che rappresentano tre dei cinque KPI alla base dell'innovativo ed esclusivo sistema di valutazione elaborato e lanciato da Credit Village nell'ambito dell'**European Credit Challenge**, che ha premiato i campioni dell'industria del credito.

A seguire, la giornata è continuata con il **CV NPE Legal & Advisor Forum**, un evento nell'evento dedicato agli operatori del mercato creditizio maggiormente attenti ai profili di diritto, con il patrocinio degli Ordini degli Avvocati e dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Milano. Mission del Forum è come ha ricordato in apertura Cosimo D'Arrigo, consigliere della Corte di cassazione, che ha coordinato l'evento di favorire il dialogo fra i protagonisti finanziari e quelli giudiziari della filiera del credito deteriorato.

I lavori si sono aperti con un'analisi sul nuovo Codice della crisi d'impresa e su come questo abbia inciso sulle performance dei Tribunali. È seguito un vivace dibattito, moderato da Giovanni Fanticini, Coordinatore dell'Ufficio del Massimario della Corte di Cassazione, sui punti caldi del processo esecutivo, a cominciare dal rilevante impatto operativo anche nella valutazione e nella gestione dei portafogli di crediti al consumo della nota pronuncia della Corte di giustizia che ha consentito di rilevare, anche in fase espropriativa, l'eventuale abusività delle clausole contrattuali. Si è parlato poi di prova del credito, di dimostrazione della titolarità degli NPL negoziati sul mercato secondario e di altri temi processuali di sicuro rilievo anche per gli operatori finanziari.

È stato, inoltre, illustrato lo stato dell'arte, le criticità e le prospettive di riforma di un tema al quale i recuperatori dei crediti sono molto sensibili, quello dell'equo compenso dei legali.

La seconda tavola rotonda, moderata **lida Paluchowski**, già Presidente della sezione fallimentare del **Tribunale di Milano**, ha affrontato il tema delle procedure concorsuali sotto l'originale punto di vista della tutela del creditore nelle procedure alternative alla liquidazione giudiziale. I partecipanti si sono soffermati sui temi, di stringente attualità, del concordato semplificato e del piano di ristrutturazione, illustrando l'uso dei covenant negli accordi di ristrutturazione del debito e parlando dei possibili approcci win-win alle situazioni di indebitamento deteriorate.

<https://www.creditvillage.news/2023/12/01/npl-tra-nuove-direttive-e-innovazione-tecnologica-il-cvday-ci-proietta-nel-2024-2/> - Creditvillage

Hai letto: *NPL, tra nuove direttive e innovazione tecnologica: il CVDay ci proietta nel 2024*

Approfondimenti: [Finanza](#) > [Npl](#) > [Cvday](#) > [Assicurativo.it](#) > [lusondemand.com](#) > [Civile.it](#) >

[Commenti](#) - [Segnalazioni](#) - [Home Assicurativo.it](#)